

La notte folle di Anna

Fino al 4 febbraio la coppia Tedeschi-Galiena va in scena al Teatro Parioli
Uno spettacolo tratto da "Nuit d'ivresse", della francese Josiane Balasko

Valentina Mira

Il Teatro Parioli in questi giorni ospita lo spettacolo "Notte di follia", con Anna Galiena e Corrado Tedeschi. L'opera è tratta da "Nuit d'ivresse", dell'attrice e autrice francese Josiane Balasko.

Un imprevisto anomalo. Un incontro del destino al bar di una stazione. Lui è il conduttore di un programma tv; nonostante - o forse proprio a causa de - la fama, beve per dimenticare. Brillo, inizia a importunare una cliente. Il tutto avviene sotto lo sguardo vigile di una barista dalla battuta pronta. Lei è uscita da poco uscita dalla prigione e non è il tipo che si fa mettere i piedi in testa, per cui risponde a tono. Due persone che provengono da mondi diversi, forse opposti, entrambe sole, entrambe accomunate da un segreto. Il loro è un dialogo divertente, serrato, e man mano che la notte va avanti emerge sempre più chiaramente il vero malessere che pervade e unisce queste due anime così particolari. Peccato che Jacques abbia bevuto, e il giorno dopo non ricordi praticamente nulla: l'amnesia che lo coglie al risveglio trascinerà i tre personaggi in un vortice di malintesi, battute. Nonostante tutto - nonostante ci siano tutti gli ingredienti per ottenere la classica godibilissima commedia degli equivoci - sarà sempre più evidente cosa avvicina due esseri umani al di là delle differenze. Una sorta di legge di attrazione a cui è impossibile sottrarsi.

Chi è Josiane Balasko

L'autrice di "Nuit d'ivresse", l'originale da cui è tratta l'opera, è nota in Francia in diversi ambiti: attrice, regista, sceneggiatrice, scrittrice e costumista, Josiane Balasko ha conquistato la vetta del cinema d'oltralpe quando era ancora una giovane donna (aveva meno di trent'anni), imponendosi in un panorama cinematografico come una novità. Il marchio di fabbrica di Josiane Balasko è la capacità di trattare con ironia e senza pudore tematiche di solito più che bistrattate, difficili, scottanti: parliamo della prostituzione maschile (sì, esiste), dell'ambiguità sessuale, delle donne single, e così via. Capacità di creare piccoli gioielli di gran-



Nella foto, Corrado Tedeschi e Anna Galiena in una scena tratta da "Notte di follia". I loro personaggi vengono da mondi (apparentemente) diversi

de successo, la sua è una personalità artistica raffinata e poco ortodossa, secondo il cinema d'oltralpe. Debutta al cinema nel 1973 con "Nel 1973, debutta al cinema con la pellicola "L'anno 01", e da allora ottiene una lunga scia di successi, non da ultime varie nomination che riceve per il César, sia come attrice che come sceneggiatrice e regista. Tra i suoi film più noti vale la pena di ricordare "Peccato che sia femmina" (1995) con Victoria Abril, Alain Chabat e Miguel Bosé, di cui ha tra l'altro curato la regia. Tratto dal romanzo di successo "L'eleganza del riccio" di Muriel Barbery, del 2003, sei anni dopo è uscito in tutte le sale "Il riccio", e questa brava attrice sarà sicuramente ricordata da qualcuno nel pubblico per aver recitato nel ruolo della portinaia Renée.

Lui conduttore televisivo, lei appena uscita di galera: l'incontro scontro

La protagonista femminile dell'adattamento italiano della pièce è Anna Galiena; si è formata artisticamente a New York ed è rientrata negli anni Ottanta in Italia, ma ha sempre mantenuto una vocazione internazionale. Ha ottenuto dei riconoscimenti spesso negati ad artisti italiani e in genere europei, come il ruolo di membro a vita del prestigioso Actors Studio. Tra i suoi ultimi lavori per il cinema ricordiamo "Nessuno si salva da solo", il film di Sergio Castellitto tratto dall'omonimo libro della moglie, Margaret Mazzantini, e "La pazzaggia" di Paolo Virzì.

Corrado Tedeschi, invece, dopo aver tentato la carriera calcistica come attaccante della Sampdoria, si è dedicato alla televisione diventando un volto notissimo al pubblico. ●